



vismara: in cooperativa con la complicità di cgil e cisl

22.07.2014

Un gruppo di lavoratori della Vismara nei giorni scorsi ci ha informato della vergognosa operazione che si sta portando avanti nella loro fabbrica. Come se fosse una cosa normale, l'azienda vorrebbe **"cooperativizzare" 1/3 dei dipendenti**. E questo, senza che i diretti interessati conoscano i rischi dell'operazione, senza un minimo di discussione trasparente, senza che si conosca nel dettaglio l'impatto che tale decisione avrebbe sui restanti lavoratori (riduzione salariale e flessibilità), con un'ipotesi d'accordo ignota e mai esposta ai dipendenti, senza che nessun conosca i famigerati 14 punti della proposta e soprattutto contravvenendo ad accordi regionali/provinciali/comunali (AdP) che vincolavano Vismara alla salvaguardia di 300 posti di lavoro in cambio di concessioni edilizie già ricevute.

Da non credere! Qualche mese fa si incentivava la mobilità volontaria, riducendo di fatto il personale fino a 250 posti circa, **oggi si chiede di affittare un ramo d'azienda**. Ma la cosa più grave è che a sostenere il tutto ci sia la Flai Cgil Lecco e la Fai Cisl Lecco, che con sudditanza sorprendente (ma non troppo) sganciano i lavoratori, li impauriscono (Rsu in primis), mandano in circolazione frasi tipo "così o è peggio", "non c'erano altre soluzioni", "di questi tempi..." **insomma un po' di sano "terrorismo" che non fa mai male per spegnere ogni ribellione**, fino ad arrivare a promuovere un farlocco, illegittimo e illegale referendum (su di una materia indisponibile). **Perché illegale?**

1. Non c'era alcuna commissione elettorale
2. nessuno conosce il contenuto dell'accordo (addirittura con modifica in corso)
3. a nessun lavoratore è stata data la possibilità di leggere o avere un pezzo di carta
4. in bacheca sindacale o aziendale non vi è alcun documento con i 14 punti d'accordo
5. chi votava non firmava, ma veniva apposta una crocetta sul registro dei dipendenti (!?)

Se è vero che esistono regole e leggi in materia (es. L. 428/90 e c.c. 2112), è pur vero che esiste una regola di buon senso e **di trasparenza sindacale** che afferma che non è possibile firmare un accordo quando **circa il 53% degli aventi diritto non vota a favore!** (104 non hanno votato + 26 hanno votato NO + 5 bianche + 2 nulle = Tot 137 su 260 aventi diritto).

Conoscendo i "nostri polli" diciamo anticipatamente che quel che conta comunque, non sono i numeri, ma che il referendum è illegale! **QUINDI DA INVALIDARE IMMEDIATAMENTE!**

Ai lavoratori diciamo: non dividetevi! difendete il posto di lavoro fosse anche solo uno! Siate protagonisti pretendendo documenti chiari e prospettive chiare! **Chi vi rassicura oggi non ci sarà domani!** Nel nostro territorio, con questo giochetto, si sono chiuse e ridimensionate tantissime aziende!



UNIONE SINDACALE DI BASE
VIA CAZZANIGA 23, 23807 MERATE - LECCO - TEL 039.5983205
FAX 039.5983205 WWW.USB.IT MERATE@USB.IT

UNIONE SINDACALE DI BASE - CONFEDERAZIONE REGIONALE LOMBARDIA
VIA MOSSOTTI 1, 20159 MILANO TEL 02.683091 FAX 02.6080381





SEGUICI IN FACEBOOK : USB LECCO

